

## VERSO LE ELEZIONI

## «Ma nessuno pensa alla città...»

Nucci lamenta: «La sinistra non è capace di scegliere un candidato per sostituire Occhiuto»

## LA UIL DENUNCIA

Ancora incendi nel territorio  
Ferri all'attacco:  
cambiare passo

Non soltanto semplici focolai. Ma anche incendi minacciosi. È stata una giornata impegnativa quella di ieri per i Vigili del fuoco del Comando provinciale. A destare maggiore preoccupazione - e a richiedere un maggiore impegno tecnico e operativo - l'incendio verificatosi a San Fili: due ettari di bosco sono andati in fumo (con un castagneto annesso...) ma danni ben più gravi sono stati evitati grazie alla tempestiva azione dei Vigili. I pompieri, sul posto, hanno infatti coordinato le attività di due canadair fatti convergere per domare definitivamente le fiamme. Nel pomeriggio, altri roghi si sono verificati a Cetraro, San Lucido, Montalto, Rogliano e a Piano Monello di Rende (foto sopra), dove proprio ieri sera a tarda ora le lingue di fuoco hanno lambito alcune abitazioni destando parecchia apprensione. Alla fine, il peggio è stato evitato. E ciò grazie alla professionalità di un Corpo che, in provincia di Cosenza, si vede suo malgrado sempre costretto a ricorrere alle emergenze.



A rilevare il problema è Bonaventura Ferri (foto), della Uil, che richiama ancora una volta la politica alle sue responsabilità. Il distacco di San Giovanni in Fiore sarà operativo sino al 20 settembre. Bisognerebbe battersi per renderlo permanente, così come bisognerebbe battersi per rafforzare il personale e le dotazioni sullo Jonio cosentino. Proprio per la giornata di oggi è previsto l'allerta meteo sui luoghi interessati dall'alluvione: avere presidi e uomini è fondamentale per evitare intoppi. «Bisogna attivare il Distacco al Porto di Corigliano - incalza Ferri - perché ci è stato consegnato un immobile che attende solo di essere consegnato. Proprio lì, si potrebbe ipotizzare la realizzazione di una "Sede di soccorso per i cittadini" anche allestendo un vero e proprio presidio volontario. Diverse iniziative si potrebbero attivare, insomma, ma perché ciò avvenga è necessario che la politica faccia ciò che deve: e cioè si impegni affinché venga restituito alla provincia di Cosenza l'1 per cento di ciò che le è stato tolto. Il nostro corpo, qui, è quello meno dotato di uomini, mezzi e sedi in rapporto al resto della Regione e de Paese». Una carenza grave e inaccettabile, rispetto alla quale i Vigili del fuoco non potranno, da soli, far sempre fronte.

p. p. cam.

L'attuale stasi del centrosinistra bruozio angoscia Scelta civica, rappresentata a Cosenza dal consigliere comunale e leader del movimento Buongiorno Cosenza, Sergio Nucci, che preferirebbe che il tavolo delle trattative per la scelta del candidato da contrapporre al sindaco uscente uscente Mario Occhiuto fosse già avviato e si cominciasse, finalmente, a ragionare del futuro della città, anziché assistere a querelle spesso sterili ed inutili. «Sinceramente siamo preoccupati che a pochi mesi dalle prossime elezioni non si siano create le condizioni per aprire un confronto politico-programmatico tra le forze moderate e riformiste che ponga al centro del ragionamento la nostra città - afferma Nucci - Divisioni e distinguo non aiutano certo chi, a ragione, pensa che solo offrendo con largo anticipo ai cosentini programmi condivisibili e donne ed uomini spendibili si possa strappare a questo centro destra il capoluogo. Non credo che incertezza e litigiosità in questa fase aiutino, ma tant'è».

Fondamentale ed impellente per Nucci è, innanzitutto, capire «se si scende in campo per far perdere Occhiuto o invece, cosa che auspico, per offrire una opportunità nuova e migliore ai nostri concittadini. Come ha governato questa destra è documentato negli atti che Buongiorno Cosenza ha pubblicato sin dal primo giorno sul proprio portale. Chiunque può accedervi e giudicare se c'è stata o meno discrezionalità nelle scelte dell'amministrazione; se sono state favorite le stesse ditte o a quali professionisti siano stati affidati incarichi per migliaia di euro. Su questi punti va, a mio avviso, marcata la differenza. Il Comune non è il posto per prendere decisioni in solitudine e senza consultare i propri alleati, né il luogo dove favorire gli amici. È la



gestione; se sono state favorite le stesse ditte o a quali professionisti siano stati affidati incarichi per migliaia di euro. Su questi punti va, a mio avviso, marcata la differenza. Il Comune non è il posto per prendere decisioni in solitudine e senza consultare i propri alleati, né il luogo dove favorire gli amici. È la

gestione; se sono state favorite le stesse ditte o a quali professionisti siano stati affidati incarichi per migliaia di euro. Su questi punti va, a mio avviso, marcata la differenza. Il Comune non è il posto per prendere decisioni in solitudine e senza consultare i propri alleati, né il luogo dove favorire gli amici. È la

gestione; se sono state favorite le stesse ditte o a quali professionisti siano stati affidati incarichi per migliaia di euro. Su questi punti va, a mio avviso, marcata la differenza. Il Comune non è il posto per prendere decisioni in solitudine e senza consultare i propri alleati, né il luogo dove favorire gli amici. È la

gestione; se sono state favorite le stesse ditte o a quali professionisti siano stati affidati incarichi per migliaia di euro. Su questi punti va, a mio avviso, marcata la differenza. Il Comune non è il posto per prendere decisioni in solitudine e senza consultare i propri alleati, né il luogo dove favorire gli amici. È la

Cinzia Gardi

## L'INIZIATIVA

Comincia con un gioiello raro  
la nuova giovinezza cosentina

Due sponsor privati si impegnano a ridare vita ai beni di Cosenza  
Per finanziare il progetto sarà indetta una lotteria speciale  
in cui verrà sorteggiata un'opera originale di Gerardo Sacco



Nella foto, la presentazione de "La città nel cuore"

Al via il progetto "La città del cuore" promosso dalla gioielleria Scintille Montesanto. Lo hanno annunciato Sergio e Stefania Mazzuca, titolari della gioielleria Scintille Montesanto di Cosenza e San Marco, Gerardo Sacco, maestro orafo e Rosaria Succurro, assessora del Comune di Cosenza. La presentazione al pubblico del progetto avverrà l'11 settembre a partire dalle 19.30 nella splendida cornice del Castello Svevo. Per rendere onore alla location e al significato in essa racchiuso, si svolgerà una sfilata di gioielli storici del Maestro Sacco che culminerà con la rivelazione del gioiello in palio

È un progetto di marketing socio-territoriale che mira alla restituzione della bellezza originaria ad un luogo o monumento della città di Cosenza biso-

gnoso di intervento. Non a caso il lancio del progetto avviene nella location che più di ogni altra rappresenta, oggi, il simbolo del patrimonio artistico e culturale rinato. La gioielleria Scintille Montesanto chiede a tutti i cittadini di segnalare i piccoli e grandi tesori della città di Cosenza che amano e vorrebbero salvare, con l'obiettivo di sensibilizzare sul nostro patrimonio artistico e paesaggistico e favorire la collaborazione fra comunità e istituzioni sia private che pubbliche, al fine di proteggere e valorizzare tale patrimonio. Per rendere concreta l'iniziativa, dall'11 settembre al 31 dicembre 2015 sarà possibile effettuare le segnalazioni al seguente indirizzo web: scintillemontesanto.com/lacittadelcuore. Il budget destinato al recupero dell'opera, che

sarà scelta tra quelle suggerite dai cittadini compatibilmente con i fondi raccolti, sarà alimentato in due modi. In primo luogo, La gioielleria Scintille Montesanto devolgerà al progetto una percentuale del proprio fatturato generato dall'11 settembre al 31 dicembre. La società Gerardo Sacco Srl ha realizzato un gioiello del valore commerciale di 8.000 euro che sarà messo in palio per una rifica i cui biglietti saranno

disponibili, oltre che durante l'evento dell'11 settembre al Castello Svevo, fino a fine anno presso i punti vendita Scintille Montesanto a Cosenza e San Marco. L'estrazione avverrà il 16 gennaio 2016. I dettagli di ora e luogo saranno pubblicati, entro la prima settimana di gennaio 2016, sul sito internet indicato sopra. Un pezzo unico in oro e argento, arricchito da perle, zaffiri blu e jannacche, ispirato alla tradizione arbëreshë con richiami alla cultura Magno Greca.

«Questo progetto rappresenta il coronamento di una politica a sostegno del territorio che da sempre portiamo avanti con la convinzione che il privato debba e possa contribuire, a braccetto con le istituzioni, a rendere migliore i luoghi in cui viviamo», ha dichiarato Sergio Mazzuca. E, ha proseguito, la manutenzione del Mab di qualche anno fa ha rappresentato un primo importante passo in questa direzione. «Oggi più che mai per essere competitivi, è necessario valorizzare l'offerta turistica di un territorio in un sistema integrato fatto di tradizioni, storia, cultura, architettura ed archeologia e sono stato felicissimo di partecipare a questo progetto, in cui pubblico e privato si incontrano per il bene di tutta la città», ha concluso Sacco.

gcs